



SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE **BOLLETTINO**

HOLY SEE PRESS OFFICE BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIÈGE PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHL
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE SALA DE IMPRENSA DA SANTA SÉ
BIURO PRASOWE STOLICY APOSTOLSKIEJ دار الصحافة التابعة للكرسي الرسولي

N. 0602

Giovedì 06.08.2015

Sommario:

- ◆ Lettera del Santo Padre al Legato Pontificio per la celebrazione del V centenario dell'evangelizzazione della Repubblica Democratica del Timor Orientale (Díli, 15 agosto 2015)
- ◆ Lettera del Santo Padre al Vescovo Ausiliare di Gerusalemme dei Latini, Vicario Patriarcale per la Giordania, sulla situazione dei profughi
- ◆ Rinunce e nomine

◆ Lettera del Santo Padre al Legato Pontificio per la celebrazione del V centenario dell'evangelizzazione della Repubblica Democratica del Timor Orientale (Díli, 15 agosto 2015)

In data 25 luglio 2015, è stata pubblicata la nomina dell'Em.mo Card. Pietro Parolin, Segretario di Stato, come Legato Pontificio per la celebrazione del V centenario dell'evangelizzazione della Repubblica Democratica del Timor Orientale, in programma a Díli il 15 agosto 2015.

Il Legato Pontificio sarà accompagnato da una Missione composta dai seguenti ecclesiastici:

- Don Ludgério da Silva, Cancelliere della Diocesi di Díli;
- P. Gabriel Suban, S.V.D., Vicario per gli affari sociali della diocesi di Díli.

Pubblichiamo di seguito la Lettera del Santo Padre al Card. Pietro Parolin, Segretario di Stato:

Lettera del Santo Padre

*Venerabili Fratri Nostro
PETRO S.R.E. Cardinali PAROLIN
Secretario Status*

Quinta iam appetit saecularia memoria ex quo tempore ad Timoriae Orientalis loca Evangelii nuntius allatus est Dominique salutaria beneficia gentibus illis praebere coepta sunt, sollertibus operantibus missionariis, qui in gentes studio incensi, innumeris superatis difficultatibus, animose longum iter quondam susceperunt et ad oras illas appulerunt salubre opportunumque auxilium frequentibus ibidem incolis laturi.

Admodum ideo aequum est et convenit ut eventus hic congruenter commemoretur et optimo iure extollatur. Celebratio enim haec copiam dat et facultatem non huius rei dumtaxat memoriam repetendi, verum homines ad ferventiorum religionis sensum, firmiorem fidem certioraque proposita, pristinis illis instantibus probandis exemplis, permovendi.

Divina igitur suffragante gratia, proximo mense Augusto, Dillii sollemnis erit a primaeva illa evangelizatione quingentesima anniversaria commemoratio, ut ager hic dominicus, inde fere sumens vim, uberiores fructus fundat ac laetiores dies pacis prosperitatisque communi de industria experiatur.

Quocirca Timorensis Episcoporum Conferentiae postulatis libenter subvenientes, ut ritus ille elatius evolvatur et luculentius, ad te, Venerabilis Frater Noster, cogitationem convertimus et tu, quocum cotidiana consilia communicare consuevimus, idoneus occurris qui eventui illi intersis personamque inibi Nostram geras. Itaque permagna moti affectione, te, Venerabilis Frater Noster, **Legatum Nostrum** renuntiamus et constituimus ad celebrationem quinquagesimae centenarye memoriae evangelizationis Timoriae Orientalis, die XV proximi mensis Augusti Dillii agendam.

Universis igitur participibus fidelibusque inibi cunctis voluntatem Nostram benignam ostendes, cum quamvis longo spatio separemur adsimus spiritu praesentes. Omnibus Nostro nomine auctoritateque Benedictionem Apostolicam impertias volumus, quae, benigna opitulante Beata Virgine Maria in caelum Assumpta, sit animorum renovationis signum et futuro de tempore supernarum gratiarum documentum, dum preces petimus ut Petrinum ministerium efficaciter gerere possimus.

Ex Aedibus Vaticanis, die XXIII mensis Iulii, anno MMXV pontificatus Nostri tertio.

FRANCISCUS

[01301-LA.01] [Testo originale: Latino]

◆ Lettera del Santo Padre al Vescovo Ausiliare di Gerusalemme dei Latini, Vicario Patriarcale per la Giordania, sulla situazione dei profughi

Nei giorni 6-9 agosto il Segretario generale della Conferenza Episcopale Italiana, S.E. Mons. Nunzio Galantino, per invito del Patriarca latino di Gerusalemme, S.B. Fouwad Toual, e del Vicario Patriarcale per la Giordania, S.E. Maroun Lahham, compie un viaggio in Giordania in occasione del primo anniversario dell'arrivo dei profughi iracheni in Giordania, l'8 agosto 2014. Egli parteciperà a varie iniziative e incontri, in particolare visiterà alcuni centri di accoglienza per i profughi. In tale occasione il Papa Francesco ha voluto inviare un messaggio di vicinanza ai profughi, di gratitudine a coloro che si fanno carico dei loro problemi e di appello alla Comunità internazionale perché non rimanga inerte di fronte a tale drammatica situazione.

Pubblichiamo di seguito la Lettera del Santo Padre a S.E. Mons. Maroun Lahham, Vescovo Ausiliare di Gerusalemme dei Latini e Vicario Patriarcale per la Giordania:

Lettera del Santo Padre

Ecc.za Mons. Lahham,
caro fratello,

aprofitto della visita in Giordania di S.E. Mons. Nunzio Galantino, Segretario Generale della Conferenza Episcopale Italiana, per raggiungere con una parola di speranza quanti, oppressi dalla violenza, sono stati costretti ad abbandonare le loro case e la loro terra.

Più volte ho voluto dare voce alle atroci, disumane e inspiegabili persecuzioni di chi in tante parti del mondo – e soprattutto tra i cristiani – è vittima del fanatismo e dell'intolleranza, spesso sotto gli occhi e nel silenzio di tutti. Sono i martiri di oggi, umiliati e discriminati per la loro fedeltà al Vangelo. Il mio ricordo, che si fa appello solidale, vuol essere il segno di una Chiesa che non dimentica e non abbandona i suoi figli esiliati a motivo della loro fede: sappiano che una preghiera quotidiana si innalza per loro, insieme alla riconoscenza per la testimonianza che ci offrono.

Il mio pensiero va anche alle Comunità che hanno saputo farsi carico di questi fratelli, evitando di volgere lo sguardo altrove. Voi annunciate la risurrezione di Cristo con la condivisione del dolore e l'aiuto solidale che prestate alle centinaia di migliaia di profughi; con il vostro chinarvi sulle loro sofferenze, che rischiano di soffocare la speranza; con il vostro servizio di fraternità, che rischiera anche momenti tanto bui dell'esistenza.

Il Signore vi ricompensi, come solo Lui può fare, con l'abbondanza dei suoi doni.

A sua volta possa l'opinione pubblica mondiale essere sempre più attenta, sensibile e partecipe davanti alle persecuzioni condotte nei confronti dei cristiani e, più in generale, delle minoranze religiose. Rinnovo l'auspicio che la Comunità Internazionale non assista muta e inerte di fronte a tale inaccettabile crimine, che costituisce una preoccupante deriva dei diritti umani più essenziali e impedisce la ricchezza della convivenza tra i popoli, le culture e le fedi.

Per favore Le chiedo di pregare per me. Che il Signore la benedica e la Madonna la custodisca,

fraternamente

FRANCISCUS

[01300-IT.01] [Testo originale: Italiano]

◆ Rinunce e nomine

Rinuncia del Vescovo dell'Eparchia di Adilabad dei Siro-Malabaresi (India) e nomina del successore

Il Santo Padre Francesco ha accettato la rinuncia al governo pastorale dell'Eparchia di Adilabad dei Siro-Malabaresi (India) presentata da S.E. Mons. Joseph Kunnath, C.M.I., a norma del can. 210 §§ 1-2 del Codice dei Canonici delle Chiese Orientali.

Il Papa ha nominato Vescovo dell'Eparchia di Adilabad dei Siro-Malabaresi (India) il Rev.do Padre Antony Prince Panengaden, finora Protosincello e Parroco della medesima Eparchia.

Rev.do P. Antony Prince Panengaden

Nato il 13 maggio 1976 ad Arimpur nell'Arcieparchia di Trichur, è entrato nella Congregazione dei Carmelitani di Maria Immacolata. Dopo qualche anno di formazione, prima della professione, è passato all'Eparchia di Adilabad. Terminati gli studi filosofici all'Istituto Dharmaram Vidya Kshetram di Bangalore e quelli teologici al *Ruhalaya Major Seminary*, Ujjain, è stato ordinato sacerdote il 25 aprile 2007.

Inviato a Roma per gli studi, ha conseguito il Dottorato in teologia biblica presso la Pontificia Università Urbaniana. Oltre a varie lingue classiche, al malayalam e all'inglese, parla l'italiano, il tedesco e il telugu.

Padre Panengaden ha svolto il ministero nella parrocchia Cattedrale e nella missione di Saligaon. Attualmente è Protosincello dell'Eparchia e Parroco della Cattedrale.

[01302-IT.01]

Erezione dell'Esarcato Apostolico per i Siro-Malabaresi residenti in Canada e nomina del primo Esarca

Il Santo Padre ha eretto l'Esarcato Apostolico per i Siro-Malabaresi residenti in Canada e ha nominato primo Esarca il Rev.do Jose Kalluvelil del clero dell'Eparchia di Palghat, assegnandogli la sede titolare di Tabahta.

Rev.do Jose Kalluvelil

Nato il 15 novembre 1955 a Thottuva, nell'Eparchia di Palai, è entrato nel Seminario minore di Trichur. Compiuti gli studi istituzionali a *St Thomas Apostolic Seminary* a Kottayam, è stato ordinato presbitero per l'Eparchia di Palghat il 18 dicembre 1984.

Dopo il servizio pastorale in alcune parrocchie ed essere stato Direttore dei Collegi per ragazzi, è stato nominato Direttore Eparchiale per la Catechesi. Presso la Pontificia Università Salesiana ha compiuto il dottorato in teologia catechetica.

Ripreso il servizio pastorale in Patria, è divenuto parroco della cattedrale di *St. Raphael*, Palakkad. Dal 2013 vive in Canada come cappellano per i fedeli siro-malabaresi di Toronto.

Oltre al malayalam e all'inglese, parla l'italiano e il tedesco.

Dati dell'Esarcato

L'Esarcato Apostolico per i Siro-Malabaresi residenti in Canada si estende per tutto il Canada, dove si registra dagli anni 1960 una consistente presenza siro-malabarese. Il 16 febbraio 2001, quando fu nominato primo Vescovo dell'Eparchia di *St. Thomas the Apostle of Chicago* dei Siro-Malabaresi, S.E.R. Mons. Jacob Angadiath, egli fu designato pure Visitatore Apostolico per i fedeli di quella Chiesa residenti in Canada. Attualmente, la presenza siro-malabarese in Canada si aggira attorno a 9.000 fedeli, 15 sacerdoti, 3 dei quali religiosi.

La sede della nuova Circonscrizione è Mississauga, città che entra nell'area metropolitana di Toronto.

[01303-IT.01]

[B0602-XX.01]
